



Sabato e domenica 9 e 10 luglio 2016, Piazza Giovanni Paolo II, si è riempita di musica e colori. Sabato e domenica 9 e 10 luglio 2016 c'è stata: **Scampia Summer Jam vol. III!**

Dopo la bella avventura dell'anno scorso in cui ci siamo sperimentati per la prima volta nella realizzazione di una vera e propria JAM, quest'anno abbiamo rilanciato con **due giorni di festa per il quartiere!**

Una festa che ha avuto un po' il sapore di un piccolo **festival della cultura hip hop**, dove giovani provenienti da tutti i quartieri della città, e anche da altre città, si sono incontrati all'insegna del RAP, della BREAKDANCE, del WRITING, del ALL STAY DANCE, della STREET ART, della MUSICA, delle BICI dando vita ad una colorata ed emozionante manifestazione che ha coinvolto un po' tutti: dai più piccoli ai più grandi, dai più appassionati ai meno appassionati!

Ci abbiamo lavorato tanto e meglio, e la cosa più bella è stata che intorno alla realizzazione di queste due giornate si è costruito anche un **bellissimo gruppo di giovani** che tenacemente si sono incontrati per mesi, per dare continuità a qualcosa che va ben oltre ad una festa di quartiere, una condivisione quotidiana tra le mura del Mammut che risiede in un felice **incontro tra la cultura hip hop e i principi del Centro**, un intreccio nato tanti anni fa, fin dal primo viaggio corridoio, nel luglio 2007, che nel tempo si è sviluppato, consolidato ed evoluto nella **condivisione dei valori della cultura hip hop e nella pratica di quelli della pedagogia attiva e della ricerca-azione** cornice metodologica del Mammut.

Emozionante è stato ritrovare intorno a un tavolo un composito gruppo di circa **20 giovani**, dai 17 ai 28 anni, che hanno frequentato ed animato il Mammut in diverse fasi della sua storia, dal lontano 2007 al oggi.

Naturale è stato avventurarsi in un'**appassionante lavoro sinergico** in cui si è dato spazio a passioni ed attitudini individuali e collettive, un modo per **pensare alla città**, ai suoi spazi, a come **poterla vivere e trasformare**, attraverso la voglia di incidere e partecipare, ridisegnando immaginari di quartiere, esprimendo, bisogni e dei desideri di chi tutti i giorni anima e vive le strade, un modo per accorciare le distanze tra centro e periferia!

E' stato anche faticoso, lo dobbiamo dire, soprattutto la scelta, consapevole, che tutte le cose si decidevano insieme, accogliendo l'opinione di tutti, un processo a volte farraginoso, ma molto interessante anche per riflettere su diversi **modelli di organizzazione** e sul tema della partecipazione reale nelle cose e la condivisione di responsabilità.

Molto bello è stato anche spingersi un po' più in là, dandosi la possibilità di "esplorare territori inesplorati", trovando la complicità e la fiducia di compagni di strada che hanno avuto il coraggio di mettersi al nostro fianco, per riservare un'accoglienza ancora più bella a tutti i partecipanti alla JAM: da ristorante italo-rom **CHIKÙ** dove le danze sono continuate fino a notte inoltrata con un grande **after party**; al Centro sportivo **ARCI SCAMPIA** dove abbiamo potuto dormire sotto le stelle in una bellissima **area camping** allestita per l'occasione: *ci hanno consegnato le chiavi del centro mostrando una fiducia e un supporto senza pari, preoccupandosi anche di procurarci i cornetti per la colazione mattutina.*

Importante è stato anche trovare il supporto di persone, come quelle di **Leonardo Stampa Digitale**, che conoscendo lo spirito della manifestazione, hanno scelto di offrire gratuitamente la stampa di tutte le cose necessarie alla pubblicizzazione o abbellimento dell'ambiente della piazza.

Quando si dice: **recuperare spazi pubblici semplicemente**, senza fare nessuna cosa troppo speciale, ma creando una naturale cornice, un motivo di incontro e di scambio, uno spazio per potersi confrontare sulle proprie passioni, dove poterle esprimere e attraverso queste creare incontro, aggregazione e semplicemente **stare bene insieme!**